Cerchi un modo per smaltire la tua ala gocciolante a fine stagione?
Green Fields
ALLO SMALTIMENTO CI PENSIAMO NOI! CON UN SOLO GESTO 2 VANTAGGI
Smaltisci correttamente fino a 1.000 m di tubo ala gocciolante al costo di 1,99 €/m
Risparmia tempo e soldi
Esistenza e velocità
Rotoxa per te
irritec don't wait for rain

Fertilgest
Tutti gli elementi e i fertilizzanti, per nutrire le tue piante ISCRIVITI

2021 30 SET

Riso, prevista una produzione in calo ma di qualità

La raccolta inizia in ritardo a causa della crescita rallentata della coltura per l'andamento meteorologico che ha caratterizzato quest'anno. La qualità non sembra essere stata intaccata

Partite le prime trebbiature del riso
Fonte foto: © WR.LILI - Adobe Stock

È tempo di raccolta del **riso**. Le prime trebbiature sono partite, anche se in **ritardo** perché, a causa delle semine tardive e delle basse temperature primaverili, le colture hanno rallentato la crescita, spostando tutto più avanti nel tempo.

Coldiretti, previsto -10% di produzione

In Italia quest'anno sono **coltivati a riso 226.800 ettari** e *"il 90% del riso italiano* - precisa Coldiretti - *si coltiva nel triangolo tra* **Pavia, Vercelli e Novara** *ma la coltivazione è presente in misura significativa anche in* **Veneto, Emilia Romagna e Sardegna***".*

"In provincia di **Pavia** *si concentra oltre il 35% delle risaie italiane, con circa* **1.500 aziende** *agricole attive in questo settore"* afferma **Coldiretti Pavia** evidenziando inoltre che *"la trebbiatura inizia quest'anno anche con l'***incognita dei prezzi***".*

"Oggi i magazzini sono vuoti e le scorte di prodotto sono esaurite, a differenza delle scorse campagne", spiega **Stefano Greppi**, risicoltore di Rosasco (Pv) e presidente di **Coldiretti Pavia**, sottolineando che *"tutto questo, insieme anche alla riduzione della produzione, ci* **fa sperare di riuscire a ottenere prezzi adeguati** *ai costi di produzione e che permettano il giusto utile alle aziende agricole".*

"Coldiretti lo dice da tempo: per garantire il giusto reddito a tutte le parti coinvolte sono necessari **contratti di filiera**, *che permettano prezzi sicuri nel tempo e che consentano agli agricoltori di fare progetti per il futuro"*, afferma Greppi.

Anche per quanto riguarda le produzioni in **Piemonte** si prevede un calo in linea con quanto rilevato a livello nazionale, di circa il 10%. Le cause sono da ricercarsi nelle anomalie climatiche che hanno colpito le risaie, in particolare le grandinate tardive e le temperature fredde del mese di luglio. Le prospettive di resa sono comunque buone.

"La partenza è stata ritardata di 15 giorni abbondanti sui nostri territori in quanto il fattore climatico ha particolarmente influito sul taglio quest'anno. Oltre al clima, per quanto riguarda la produzione, si aggiungono le **malattie fungine**, *come il brusone, che rappresentano sempre una minaccia per la nostra risicoltura. Pur essendo ancora prematura, si prospetta una* **buona resa** *ricordando che in Piemonte si concentra la maggior parte della produzione di riso essendo il Piemonte la prima regione in Europa con 8 milioni di quintali, circa* **1.900 aziende** *per un totale di 117mila ettari"*, ha detto **Paolo Dellarole**, presidente di **Coldiretti Vercelli e Biella** con delega al settore risicolo.

Cia Alessandria: "Calo produttivo generale di un milione di quintali di riso"

Anche i tecnici di **Cia Alessandria** segnalano la partenza ritardata della raccolta del riso e si tratta, si legge nella nota, del secondo anno. Le semine tardive e le temperature fredde hanno spostato in avanti tutto il ciclo vegetativo del riso, che ora sta continuando a vegetare per le temperature calde di questo inizio autunno anomalo.

Anche per le forti grandinate che si sono verificate in tutti gli areali coltivati, sulla base delle liquidazioni assicurative, si stima un **calo produttivo generale di un milione di quintali di riso**. *"Sul mercato non ci sono ancora grosse quantità di riso commercializzate, non sono ancora state trebbiate e non è possibile fare previsioni precise* - scrive Cia Alessandria -. *I pochi agricoltori che hanno trebbiato sono però soddisfatti,* **pare che il prodotto sia buono***".*

Marco Deambrogio, risicoltore a Terranova e presidente zonale **Cia Casale Monferrato** spiega: *"Le* **varietà** *di riso più comuni sul nostro territorio sono per il mercato da interno: Carnaroli, Arborio, Baldo, Roma e Sant'Andrea. Poi ci sono i Tondi, per i risi soffiati e il sushi, il Lungo B che è il riso indica asiatico. Quest'anno ci sono stati alcuni cambiamenti sulle varietà di semina, secondo le statistiche si è verificata una* **flessione del 15% dei risi Tondi**, *un* **incremento del Lungo B (gli Indica) del 18%**, *per i risi* **medi un calo del 25%**, *e un* **incremento del 5%** *dei* **Carnaroli***".*

"Nonostante una richiesta di mercato equilibrata, ci sono **difficoltà** *nelle* **importazioni** *a causa dei* **costi elevati**. *Il Lungo B, la varietà più coltivata, ha un prezzo di mercato al taglio superiore di 5 euro sull'anno scorso (ad oggi sono 35 euro/quintale contro i 30 dello scorso anno). Abbiamo notizie sui risi delle Americhe, in calo di produzione a causa dello siccità, ma non dovrebbero influire sul mercato italiano, mentre alcune ripercussioni le porteranno a livello europeo. Per quanto riguarda la qualità dei pochi campioni disponibili sul mercato, possiamo già dire che è buona".*

Fonte: Agronotizie
Tag: CEREALICOLTURA IMPORT/EXPORT MERCATI MALTEMPO DANNI

Ti è piaciuto questo articolo?
REGISTRATI GRATIS
alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri
Unisciti ad altre 267.948 persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner
syngenta KUHN ADAMA BAYER ILSA Gowan Valagro ASCENZA Lonzadal COMPO EXPERT ARGO BIOGARD BELCHIM Timac AGRO FOMET UPL Kubota MONI HOLLAND Biolchim FMC GREENHAS
Grazie per la tua fiducia

Ti potrebbero interessare anche...
Mercati, sempre in crescita grano tenero e duro
Paglia di riso, chi ha detto che sia scarto?
Cereali, continua il trend negativo
Riso, a che punto è la ricerca in Italia?

I più letti della sezione VIVAISMO E SEMENTI
8 NOV VIVAISMO E SEMENTI
Grano duro e riuso del seme aziendale. Diritti e obblighi
29 SET VIVAISMO E SEMENTI
L'olivo superintensivo conviene? L'esperienza di due produttori
26 MAG VIVAISMO E SEMENTI
Nocciolo, quali trattamenti per una pianta sana e priva di malattie?
12 GEN VIVAISMO E SEMENTI
Potatura dell'olivo: i succhioni, come riconoscerli ed eliminarli
15 NOV VIVAISMO E SEMENTI
Assosementi, cento anni al servizio dell'agricoltura
21 GEN VIVAISMO E SEMENTI
Potatura della vite, nove consigli per non sbagliare
TROVA LE NOTIZIE CON LA RICERCA AVANZATA
LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI

AgroNotizie le novità per l'agricoltura Ogni GIORNO online.
COMMUNITY IMAGE LINE
L'agricoltura per me
Leggi notizie, approfondimenti tecnici, consigli agronomici e previsioni meteo personalizzate
REGISTRATI GRATIS
e riceverai la newsletter settimanale
AgroNotizie le novità per l'agricoltura Ogni GIORNO online.
advertising
FINANZIAMENTI e PREZZI, METEO, NORMATIVA

Altri articoli relativi a...

Coltura
Riso

Aziende, enti e associazioni
Associazione Risicoltori Piemontesi - Coldiretti Vercelli Biella
Cia - Confederazione Italiana Agricoltori di Alessandria
Coldiretti
Coldiretti Piemonte

© copyright AgroNotizie srl Unipersonale e forni indicate • P.IVA IT 02075310397
Disclaimer Termini e condizioni Privacy Policy
Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.
Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale.
Le immagini utilizzate in corrispondenza degli articoli sono di proprietà dei rispettivi autori, segnalati nel nome del file o nella dicitura relativa alla fonte dell'immagine. La licenza relativa all'immagine è riportata al link indicato o nella pagina del profilo pubblico dell'autore.
Iscrizione nel Registro della Stampa del Tribunale di Ravenna al n° 1242 del 25/11/2004
® marchi registrati Image Line srl Unipersonale (1996 - 2021)